

Equitalia, cresce la riscossione del 4%

Ossigeno per i conti
pubblici: incassati
7,4 miliardi
quest'anno

ROMA. Equitalia incassa di più. Nel 2014 l'attività di riscossione, relativa a tributi, contributi e sanzioni arretrati, è aumentata del 4 per cento rispetto al 2013. Nelle casse dello Stato sono entrati 7,4 miliardi, una dose d'ossigeno per i nostri conti. E una buona parte di queste entrate è arrivata dal recupero di somme dovute da grandi debitori, secondo l'agenzia della riscossione. Migliora, dunque, l'azione di riscossione (poco amata da chi omette o ritarda il pagamento delle imposte) e cresce anche il gettito dovuto all'attività di accertamento e controllo (+ 15,4 per cento), cioè la lotta all'evasione ed elusione fiscale, mentre restano sostanzialmente stabili le entrate fiscali, con l'aumento di quelle dovute alle imposte indirette (+2,1 per cento) e la discesa delle imposte dirette (-2,5 per cento). Conferme, da una parte, della stagnazione dell'economia e, dall'altra, di alcune scelte di politica fiscale da parte del governo. Gli ultimi dati sono stati resi noti ieri dal ministero dell'Economia e delle Finanze e indicano per il periodo tra gennaio e novembre scorsi una diminuzione complessiva delle entrate dello 0,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. Crescono però le entrate dovute all'Iva (+1,8 per cento), in particolare sugli scambi interni (+2,4 per cento) il che potrebbe segnare una lieve ripresa della domanda. Per il resto la dinamica dell'Irpef registra una variazione negativa (-1,2 per cento) che riflette gli andamenti delle ritenute sui redditi dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati. Dal fronte delle tasse pagate dalle imprese arrivano segnali in chiaro scuro. L'Ires (imposta sul reddito delle società) cala dell'11,8 per cento rispetto al 2013, ma a novembre — spiega il ministero — si è registrato «un significativo recupero di gettito». Mentre la discesa complessiva nel periodo gennaio-novembre è dovuta all'incremento dell'acconto 2013 a carico di banche e assicurazioni che ha dunque ridotto il versamento a saldo dell'imposta. Nel capitolo delle imposte dirette è interessante notare alcuni cambiamenti, dovuti alle misure di politica fiscale adottate dal governo. C'è, intanto, l'impennata (+76,8 per cento) del gettito derivante dalla tassazione delle rendite finanziarie. Il governo ha portata la relativa aliquota dal 20 al 26 per cento e l'effetto si vede, con un incremento in termini assoluti di 414 milioni di euro che per questa via sono entrati nelle casse pubbliche. Sono aumentate del 5,3 per cento le entrate sotto la voce accise sui prodotti energetici. Ma questo solo perché è stata abolita (dal dicembre del 2014) la riserva destinata alle regioni a statuto ordinario. Insignificante il calo del gettito relativo ai giochi: -0,1 per cento, pari a un minor incasso di 10 milioni di euro.

(r.ma.)

